



<b>ESCURSIONE</b>	<b>DATA:</b> Sabato 25 maggio 2024 <b>REGIONE:</b> Abruzzo <b>ORGANIZZAZIONE:</b> CAI Sezioni L'Aquila e Ascoli Piceno - Gruppo SlowBike <b>DENOMINAZIONE:</b> Anello della Guerra dell'Aquila a 600 anni dalla battaglia (2 giugno 1424) <b>IMPEGNO FISICO:</b> lunghezza 45 km / dislivello 580 m <b>DIFFICOLTÀ TECNICA:</b> TC/TC <small>La doppia sigla TC/TC si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso per ciclo-escursionisti di capacità tecnica turistica (TC); su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo prevalentemente carrozzabile. Il segno "+" indica la presenza di tratti a pendenza elevata.</small>
	<b>DIREZIONE:</b> AC-ONC Franco Laganà – ANC Sonia Stipa – ANC Alessandro Federici
<b>ORARI</b>	<b>RITROVO:</b> ore 08:30 parcheggio Piazza Fontesecco, L'Aquila – trasferimento presso sede CAI
	<b>INIZIO ESCURSIONE:</b> ore 09:00 via Sassa 34, Sede della Sezione dell'Aquila
	<b>DURATA:</b> ore 05:00 soste incluse
	<b>SOSTA PRANZO:</b> ore 14:30 piazza Regina Margherita
	<b>CONVEGNO:</b> ore 16:00 presso sede CAI via Sassa 34, L'Aquila, convegno dal titolo "1423-1424: l'assedio dell'Aquila e la sconfitta di Braccio da Montone"

VISTA DEL PIANO DAL CASTELLO DI OCRE



**COSTI:** Soci CAI € 3 - Non soci € 12.

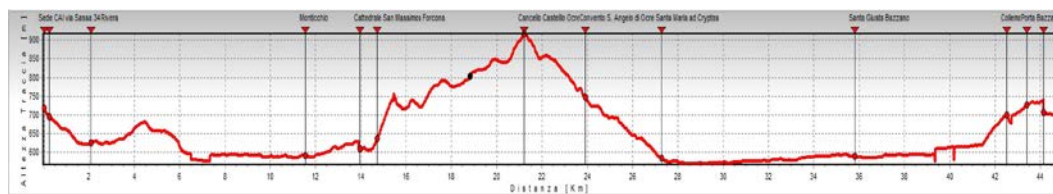
**ISCRIZIONE E NORME PARTECIPAZIONE** **MODALITÀ:** L'iscrizione va effettuata obbligatoriamente entro il venerdì antecedente all'escursione; via email a [slowbike@caiascoli.it](mailto:slowbike@caiascoli.it) oppure recandosi presso la sede CAI di Via Cellini 10 (aperta il Venerdì dalle 18:30 alle 20:00). I non soci CAI potranno iscriversi all'escursione esclusivamente recandosi in sede per attivare l'assicurazione. Per partecipare alle iniziative SlowBike occorre consultare il [Regolamento Escursioni](#), disponibile anche in sede CAI.

**NOTE** Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo, all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici e, nel corso dell'escursione, il rispetto del Codice della strada.

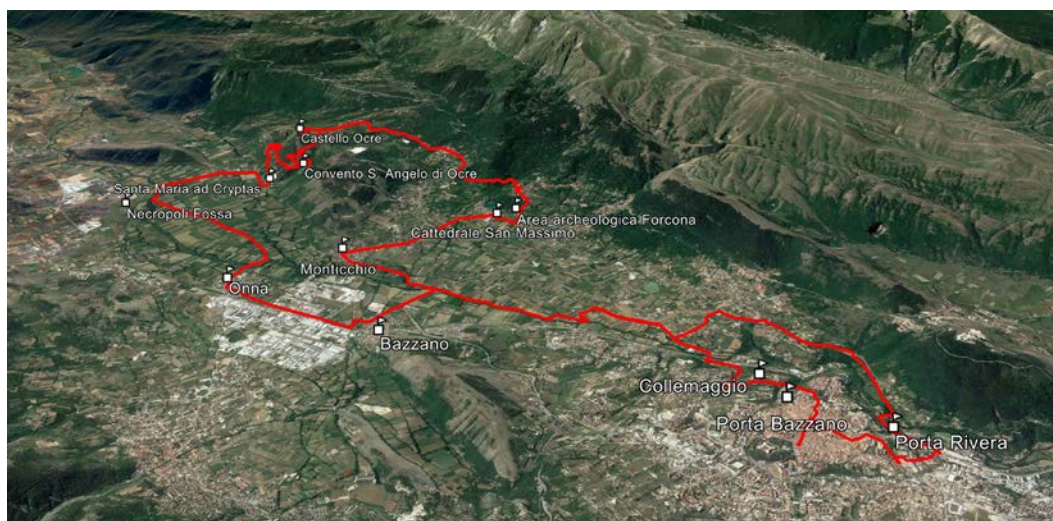
**È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.**



**SVILUPPO  
 ALTIMETRICO**



**TRACCIA  
 TRIDIMENSIONALE**



**DESCRIZIONE  
 SINTETICA**

L'escursione inizia dalla sede della Sezione CAI in pieno centro de **L'Aquila** (719 m). Si scende a **Porta Rivera** (627 m), dove si visita la Fontana delle 99 Cannelle, uno dei simboli della città. Tramite via Mausonia si raggiunge la pista ciclabile che fiancheggia il fiume Aterno per percorrerla fino all'abitato di **Monticchio** (585 m). Riempita la borraccia d'acqua nella caratteristica fonte, si prosegue per le vie di Civita e Pretara fino agli imponenti resti della **cattedrale di San Massimo** a Civita di Bagno (618 m). Poco oltre si prende a sinistra lo sterrato che sale all'**Area Archeologica di Forcona** e, a seguire, in successione, si attraversano gli abitati di S. Benedetto (741 m), S. Felice d'Ocre (781 m) e S. Panfilo d'Ocre (834 m). Ultimo strappo fino ai resti del **castello di Ocre** (933 m) distrutto da Braccio di Montone, con ampia vista sull'intero piano, la catena del Gran Sasso di fronte, l'abitato di Fossa sotto e L'Aquila in lontananza. Si scende al **Convento di S. Angelo**, poi a Fossa che si attraversa, fino a raggiungere la chiesa interamente affrescata di **S. Maria ad Cryptas** (600 m) che si visita. Presa la Provinciale in direzione sud, a Fossa Osteria si gira per via della Stazione e, poco prima del ponte sul fiume Aterno, si prende a sinistra la ciclabile che attraversa il piano, si attraversa il ponte sull'Aterno e si entra nel nuovo abitato di **Onna** (580 m). Si fiancheggia la ferrovia passando di fianco alla fabbrica chiusa, in corrispondenza di uno dei luoghi di scontro più violento della battaglia del 2 giugno 1424. Un tratto di via Mausonia consente d'intercettare la pista ciclabile percorsa in andata, fino alla Statale, da dove si prende via Girolamo da Vicenza che sale alla **basilica di Collemaggio** (685 m). Si prosegue per una visita al centro storico, con sosta pranzo a piazza Regina Margherita nei pressi del Parco del Forte Spagnolo e fine escursione alla sede Cai, dove nel pomeriggio alle ore 16,00 è previsto un convegno storico sulla Guerra dell'Aquila combattuta 600 anni fa.

**NOTE LETTERARIE**

La cruenta battaglia del 2 giugno 1424 combattuta nella piana solcata dal fiume Aterno tra Onna, Bazzano e Bagno, dopo oltre un anno di assedio della città dell'Aquila da parte dell'esercito di Braccio di Montone, vide la sua sconfitta ad opera dell'esercito messo in campo da papa Martino V, dalla Regina Giovanna II e da Filippo Maria Visconti. La guerra vide la morte di Braccio, il più famoso condottiero dell'epoca, intento a crearsi un suo stato nell'Italia Centrale a spese dello Stato Pontificio e del Regno di Napoli. Tutte le varie fasi politiche che avevano portato allo scontro, seguite dall'assedio, dalla devastazione del contado e dalla battaglia finale sono descritte nei Cantari che compongono il manoscritto di un anonimo di metà secolo XV composto in volgare aquilano in ottava rima. Circa cinquant'anni dopo un letterato aquilano, Angelo Fonticulano (†1503), scrisse un'altra opera, stavolta in elegante prosa latina, dedicata alla Guerra dell'Aquila, tradotta nel 2023.